



Il sindaco non ci sta. Tito Rodà dice no all'abolizione del segretario generale

**Sant'Onofrio**

## Rodà: non cancellare il segretario generale

Documento di giunta: il governo riveda questa posizione

**Raffaele Loprelato**  
**SANT'ONOFRIO**

Pur condividendo la necessità ed utilità di una riforma in tempi rapidi della pubblica amministrazione, la giunta comunale guidata dal sindaco Tito Rodà esprime tutta la sua "contrarietà e preoccupazione" riguardo la proposta di "abolizione della figura del segretario comunale".

La presa di posizione dell'esecutivo, formalizzata con deliberazione numero 36 del 6 maggio scorso, è consequenziale alla recente lettera che il premier Matteo Renzi ha inviato a tutti i sindaci con l'intento di portare loro a conoscenza i contenuti salienti, e nel contempo coinvolgerli attivamente, del percorso di riforma della pubblica amministrazione avviato dal governo.

Pur avendo subito nel corso del tempo profonde modifiche

sia in ordine allo status che alle specifiche competenze, la figura del segretario comunale viene ancora oggi considerata "parte integrante delle autonomie locali in considerazione del ruolo di garanzia e di direzione complessiva dell'ente da esso svolta".

E proprio su questi presupposti si fonda la considerazione della giunta comunale che, dopo aver ricordato come la "abolizione lascerebbe i comuni privi di una dirigenza apicale in possesso di particolari e riconosciute competenze professionali", invoca un rilancio del ruolo del segretario comunale.

Proponendo a sua volta al governo di "rivedere tale posizione e di voler considerare il segretario comunale non come una figura da abolire ma, viceversa, da riformare dotandolo sia dal punto di vista normativo che da quello organizzativo degli strumenti necessari per esaltarne il ruolo di direzione complessiva dell'apparato burocratico dell'ente locale". ◀